

Philosophy for children

L'orizzonte pedagogico
Irre, Milano 26 febbraio 2007

S.Claris / 2007

Pedagogia e scienze dell'educazione

- La pedagogia si interessa di studiare e teorizzare il fatto, l'evento educativo e costituisce il riferimento teorico fondativo, il paradigma di riferimento delle più recenti 'scienze dell'educazione'.
- La pedagogia è la scienza dell'educazione, in quanto studio scientifico (rigoroso e argomentato) dell'educazione.

S.Claris / 2007

Il programma della P4c

- E' stato pensato e costruito per raggiungere obiettivi generali e a lungo termine, ovvero per sollecitare e favorire lo sviluppo di :
 - a) atteggiamenti democratici;
 - b) competenze comunicative;
 - c) abilità di pensiero e di ragionamento;
 - d) attitudini , disposizioni ,atteggiamenti critici e creativi nei confronti del mondo e della conoscenza.

S.Claris / 2007

Quale educazione nella P4c

- 1- IDEE SULLE FINALITA' DELL' EDUCAZIONE (a cosa bisogna educare ?)
- 2- IDEE SUI CONTESTI EDUCATIVI (dove si educa?)
- 3- IDEE SUL METODO (come si educa?)
- 4- IDEE SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO E SULLA RELAZIONE EDUCATIVA MAESTRO-ALUNNO.
- 5- LE MATRICI PEDAGOGICHE DELLA P4C

S.Claris / 2007

1.Idee sulle finalità dell'educazione

- Educare a pensare.
- Formare persone che sappiano fare uso del pensiero e della ragione, per sviluppare processi di pensiero ad alto livello, per la difesa dei diritti e delle peculiarità delle persone, per vivere i valori della vita umana, a livello personale e sociale.
- L'educare a pensare diventa INSEGNARE A PENSARE (tutti sanno pensare, ma si può imparare a farlo meglio).

S.Claris / 2007

1.1 Imparare a pensare

AMBITO PSICOPEDAGOGICO : il sociocostruttivismo in educazione e la visione ecologica.

- Dopo Piaget si assiste al superamento del modello per cui persone di età diversa dovrebbero pensare a diversi livelli di astrazione razionale indipendentemente dalla diversità degli ambienti educativi in cui crescono.
- Visione ecologica della mente in interazione con l'ambiente di apprendimento (Bronfenbrenner).
- Visione sociocostruttivista della conoscenza (Vygotskiy) e rapporto tra cognizione (processi) e conoscenza (contenuti).

S.Claris / 2007

1.2 Imparare a vivere nella società

L'influenza del pensiero di Dewey e di Vygotskiy

- Vygotskiy ha messo in luce le dinamiche esistenti tra apprendimento e dinamiche sociali.
- Educazione è esplicazione del potenziale individuale di ciascuno e espressione storica dello sviluppo della cultura umana.
- *'La pedagogia deve orientarsi non solo sullo ieri, ma sul domani dello sviluppo infantile. Solo allora saprà portare in vita, nel processo di apprendimento, i processi di sviluppo presenti nell'area di sviluppo prossimo' (Pensiero e linguaggio)*

S.Claris / 2007

1.3 La condivisione del pensiero

- La dimensione sociale serve alla costruzione del pensiero, ma anche a fare esperienza di comunità sociali e culturali, autentiche, impostando una dimensione sociale del pensare.
- Dewey e l'educazione alla democrazia a scuola.

S.Claris / 2007

2. Idee sui contesti educativi

- E' stato per ora un metodo applicato a scuola, ma può estendersi a non studenti, a adulti, anche in situazioni problematiche o in caso di rientro in formazione.

A proposito del 'setting' e della struttura che deve avere possiamo parlare di una pedagogia indiretta, di CURRICOLO IMPLICITO e di messaggi trasmessi grazie all'ambiente e alla situazione che si viene a creare.

S.Claris / 2007

3. Idee sul metodo

- Risente del pragmatismo educativo : scansione dei tempi, attività in sequenza, tempi massimi da rispettare, materiali predisposti e manuali di supporto.
- E' una meta-guida per i facilitatori.
- Il metodo stesso si apprende facendo e rileggendo il fare.
- Le situazioni dei racconti sono reali, ispirate a contesti di vita concreta.
- E' estendibile all'insegnamento anche di altre discipline ? Probabilmente no, anche se assomiglia a tecniche metodologiche che i docenti già mettono in atto.

S.Claris / 2007

4. Idee sul processo di insegnamento – apprendimento e sulla relazione educativa : il docente

Nella P4C il docente diventa 'facilitatore' e quindi:

- INIZIATORE
- OSSERVATORE
- MEDIATORE
- LIBERATORE

(Goodman e Goodman, 1990)

S.Claris / 2007

5- Le matrici pedagogiche della P4c

- **Pedagogia come impegno per la convivenza democratica** (educazione agli atteggiamenti democratici e idea di scuola come comunità di ricerca : J.Dewey).
- **Pedagogie del dialogo**: il dialogo come modalità pedagogica (Socrate, Agostino, Erasmo da Rotterdam).
- **Pedagogie della parola**: la parola liberatrice, che porta alla coscienza, che è generatrice (P.Freire, L.Milani).
- **Pedagogie della complessità**: il pensiero che interconnette ed è ologrammatico (E.Morin); il pensiero ecologico (U.Bronfenbrenner) .

S.Claris / 2007

5- Le matrici pedagogiche della P4c

- **Non ci sono rimandi alle pedagogie narrative** (raccontarsi, autobiografie, biografie di vita).
- **Pedagogie della soggettività:** l'io che si prende cura di sé, del proprio pensiero (fenomenologia).
- **Pedagogie della costruzione del significato:** il processo di ricerca porta alla co-costruzione di significati condivisi, con i quali ci orientiamo nella realtà e nel mondo (J.Bruner).

S.Claris / 2007

Le valenze pedagogiche

- Consente una facile applicazione in campo scolastico, anche in forme pluriennali, per la scansione progressiva del curriculum.
- Si tratta di un progetto trans-disciplinare o cross disciplinare che si rivolge agli alunni nella loro integralità (cognizione, metacognizione e motivazione).
- Offre a tutti possibilità di coinvolgimento e partecipazione.
- E' multidimensionale, tocca più dimensioni del soggetto.
- Metodo strutturato e insieme flessibile ed aperto.

S.Claris / 2007

Le problematiche pedagogiche

- Coinvolgimento di alunni in situazione di handicap o disabilità, disagio.
- Confronto con le convinzioni delle famiglie, i valori, le credenze e le assunzioni dell'ambiente.
- Trasmissione dei contenuti e del sapere che è compito dell'istruzione e attenzione al 'pensare' come processo trasversale.
- Valutazione dei processi messi in atto e dei progressi realizzati, come singoli e come comunità di ricerca.

S.Claris / 2007